

INDICE SOMMARIO

<i>Curatori e autori</i>	XIX
------------------------------------	-----

INTRODUZIONE

<i>Privacy tra diritto, etica ed evoluzione tecnologica</i> , VINCENZO ZENO-ZENCOVICH	XXIII
---	-------

IL DIRITTO ALLA RISERVATEZZA NELLA RICOSTRUZIONE STORICO-GIURIDICA

di *Chiara Valsecchi*

1. La riservatezza nella storia giuridica: alcune premesse metodologiche	XXVII
2. Le origini ottocentesche: dal “Right to be let alone” al “Right to privacy”	XXXII
3. Il primo trentennio del Novecento: pionieri della privacy in Italia	XL
4. Il diritto alla riservatezza esiste? Gli anni Cinquanta: i casi celebri e la polemica dottrinale	XLIX
5. Gli anni Sessanta: consolidamenti dottrinali (e prime aperture giurisprudenziali)	LXIII
6. Gli anni Settanta: dalla storia all’attualità	LXXIV

Parte prima

LA DIMENSIONE INTERNAZIONALE E I PRINCIPI EUROPEI

CAPITOLO 1

PRIVACY AND WORKPLACE MONITORING IN GLOBAL LEGAL PERSPECTIVE

di *Frank Hendrickx*

1. Introduction	3
2. Workplace monitoring	4
3. Global instrumentarium	7
3.1. Introduction	7
3.2. ILO	8
3.3. OECD	8
3.4. European Union	9
3.5. Council of Europe	10
4. Workplace monitoring principles	11

4.1.	In search for principles through the ILO	11
4.2.	Transparency and prior notice.	12
4.3.	Secret monitoring	13
4.4.	Proportionality and data minimization	15
4.5.	Purpose limitation.	17
5.	Monitoring of communication	18
5.1.	Relevance of privacy expectations.	18
5.2.	Professional and private use	19
5.3.	Protection of private information	20
6.	Tracking, monitoring and (artificial) intelligence	22
6.1.	Tracking and monitoring.	22
6.2.	Artificial intelligence	25
6.3.	AI and profiling with impact	26
7.	Conclusions	30

CAPITOLO 2

GUIDANCE FROM THE EU COURTS: PRIVACY IN THE WORKPLACE

di *David Mangan*

1.	Introduction	32
2.	The European Court of Human Rights	34
3.	The Court of Justice of the European Union	43
4.	Conclusion.	50

CAPITOLO 3

**LAVORO E MONITORAGGIO: IL “TEST DI PROPORZIONALITÀ”
NELLA GIURISPRUDENZA DELLA CEDU**

di *Paulo Pinto de Albuquerque e Andrea Sitzia*

1.	Monitoraggio e dignità nei luoghi di lavoro.	52
2.	Il bilanciamento di interessi e il ruolo della Corte europea dei diritti dell'uomo.	56
3.	Un “different weight in the future” per la protezione dei lavoratori.	61
4.	Il “Reasonable expectation test” nelle sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo	62
5.	I controlli “difensivi” occulti	68

CAPITOLO 4

**HARD LAW E SOFT LAW NEL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
E DI TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEL LAVORATORE**

di *Adriana Topo e Davide Tardivo*

1.	La disciplina comunitaria come cerniera tra fonti multilivello	75
2.	La fisionomia del diritto alla protezione dei dati personali nelle fonti europee: nascita e giuridificazione.	79

3.	Il rapporto tra hard law e soft law nella disciplina comunitaria: le ragioni di un Regolamento ‘soft’	84
4.	Le fonti di soft law con efficacia potenzialmente generalizzata o con valenza pararnormativa: il ruolo delle Autorità Garanti e dello “European Data Protection Board”	87
5.	L’approccio del GDPR alla protezione dei dati in ambito lavorativo: il genus (persona fisica) e la species (lavoratore)	93
6.	Il coordinamento tra il diritto europeo e il diritto nazionale in materia di riservatezza	95
7.	Il problema del consenso del lavoratore come base giuridica del trattamento dei dati.	96
8.	La contrattazione collettiva come fonte di dettaglio	104
9.	Conclusioni	107

CAPITOLO 5

**IL CONFLITTO TRA SFERA PRIVATA DEL LAVORATORE E LIBERTÀ D’IMPRESA:
LA TUTELA DEL PATRIMONIO E DELL’ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
NELLA PROSPETTIVA DEL DIRITTO EUROPEO**

di *Silvia Bertocco*

1.	L’evoluzione del concetto di privacy e la rilevanza delle esigenze dell’impresa nelle fonti del diritto internazionale del lavoro	110
2.	<i>Segue</i> : nelle fonti dell’Ordinamento Eurounitario	115
3.	Il diritto alla privacy: diritto fondamentale ma non diritto assoluto	120
4.	<i>Segue</i> : il carattere relativo del diritto alla protezione dei dati personali nel Regolamento del 27 aprile 2016, n. 679	127
5.	Il principio del bilanciamento nel rapporto di lavoro al tempo della digitalizzazione: le diverse tipologie di monitoraggio	132

CAPITOLO 6

**IL RUOLO DELLE BINDING CORPORATE RULES:
ETERONOMIA E AUTONOMIA INDIVIDUALE
NEL DIRITTO EUROPEO ED EXTRA-EUROPEO**

di *Barbara de Mozzi*

1.	Il trasferimento di dati personali verso paesi extra-europei, secondo il GDPR.	140
2.	Le “deroghe in specifiche situazioni”, applicabili in mancanza di una “decisione di adeguatezza”, o di “garanzie adeguate” <i>ex art. 46 GDPR</i>	143
3.	Trasferimento di dati soggetto a garanzie adeguate: “clausole tipo di protezione dei dati” e “norme vincolanti d’impresa” a confronto	144
4.	Il contenuto delle BCR.	146
5.	La procedura di approvazione delle BCR	148
6.	Le determinazioni del Gruppo dei Garanti, in ordine alle BCR	149
7.	La sentenza Schrems I	150
8.	La sentenza Schrems II e i suoi effetti sui trasferimenti di dati all’estero	150
9.	Gli sviluppi successivi alla sentenza Schrems II	153
10.	In particolare: l’impatto della sentenza Schrems II sulle BCR	156
11.	Possibili sviluppi nella tutela dei dati personali, in uno scenario globale	158

CAPITULO 7

**EL PODER DE CONTROL DEL EMPRESARIO
MEDIANTE DISPOSITIVOS DE VIDEOVIGILANCIA Y GEOLOCALIZACIÓN
Y LA PROTECCIÓN DE LOS DATOS DE LOS TRABAJADORES**

di *Fernando Elorza Guerrero*

1.	Introducción.	162
2.	El artículo 20- <i>bis</i> del Estatuto de los Trabajadores y legislación complementaria.	166
2.1.	La utilización de dispositivos de videovigilancia	168
2.1.1.	La instalación de cámaras ocultas	171
2.1.2.	Sobre la audiovigilancia y sus límites.	185
2.2.	El empleo de dispositivos de geolocalización	188
3.	¿Qué podemos esperar del futuro?.	193

CAPITULO 8

**INCIDENCIA DEL DERECHO DE PROTECCIÓN DE DATOS PERSONALES
EN LA RELACIÓN LABORAL**

di *Manuel García Muñoz*

1.	Introducción.	196
2.	Regulación del derecho de protección de datos personales	198
2.1.	Configuración en el Derecho de la Unión Europea (Reglamento general de protección de datos)	199
2.1.1.	Transparencia	201
2.1.2.	Licitud	202
2.1.3.	Finalidad.	205
2.1.4.	Indemnidad	206
2.2.	Configuración en el Derecho español.	208
3.	Repercusión del derecho de protección de datos en la relación laboral	214
3.1.	Interés legítimo	216
3.1.1.	Etapa precontractual	216
3.1.2.	Etapa contractual.	218
3.1.3.	Etapa postcontractual	219
3.2.	Consentimiento	220
3.3.	Información	224
3.4.	Acceso, rectificación, limitación y supresión	229
4.	Conclusiones	230

CAPITULO 9

**THE PROTECTION OF EMPLOYEES' RIGHT TO PRIVACY:
THE GERMAN LEGAL SYSTEM**

di *Rüdiger Krause*

1.	Introduction	233
2.	Basic structure: dichotomy of employees' right to privacy.	234
2.1.	Preliminary remarks.	234

2.2.	Protection by case law: the general right to personality	235
2.3.	Protection by statutory law: data protection law	239
3.	Lawfulness of processing of employee data	242
3.1.	General principles.	242
3.2.	Consent of the employee.	244
3.3.	Special categories of personal data	244
4.	Current developments in German employee data protection law	245
4.1.	Recruitment procedures	245
4.2.	Surveillance of employees	246
4.3.	Detection of offences	247
4.4.	Employees' right to compensate damages	249
5.	Role of works councils.	250
6.	Concluding remarks	252

CAPITOLO 10

PRIVACY AND THE EMPLOYMENT RELATIONSHIP IN HUNGARY

di József Hajdú e Adrienn Lukács

1.	Preliminary considerations.	254
2.	Hungarian national legal framework of the right to privacy and the right to data protection	255
2.1.	Hungarian Constitution (Fundamental Law)	255
2.2.	Hungarian Civil Code	257
2.3.	Act on the Protection of Private Life.	259
2.4.	Data protection legislation	261
2.5.	Hungarian Labour Code and privacy protection	263
2.5.1.	General provisions of privacy protection in the HLC	263
2.5.2.	Special provisions of the HLC	266
2.5.3.	Employment related technological innovation and privacy	270
3.	Hungarian Whistleblowing Act	273
4.	Monitoring body in Hungary: National Authority for Data Protection and Freedom of Information (NAIH).	275
4.1.	Mandate of the NAIH	275
4.2.	Activity of the NAIH in the field of employment.	276
4.3.	Legal remedy system	277
4.3.1.	Private litigation	277
5.	Conclusion.	278

CAPITOLO 11

THE SURVEILLANCE CAPITALISM CONTROVERSY

di Matthew W. Finkin

1.	Introduction.	279
2.	The Key Elements of Surveillance Capitalism.	281
2.1.	Empirical.	281
2.2.	Normative	287
3.	The Critique.	288

3.1.	The Empirical: the Question of Novelty	288
3.2.	The Normative: “The Moral Tincture”.	296
4.	Conflicting Conceptions of the Person.	297
4.1.	Homo pavlovianus	297
4.2.	Homo economicus	299
4.3.	Homo sapiens	300
5.	Self Realization and Privacy.	305
5.1.	The Self	305
5.2.	Privacy as a First Order Desire	309
6.	Capitalism’s Ambitious Campaigns.	315
6.1.	To Remold Human Character.	316
6.2.	To Transform Social Life	320
7.	Habituation	323

Parte seconda

LA DISCIPLINA NAZIONALE: QUESTIONI APERTE E PROBLEMI ATTUALI

CAPITOLO 12

**CONTROLLI A DISTANZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI:
DUE DISCIPLINE DA INTEGRARE (MA SENZA FARE CONFUSIONE)**

di *Giampiero Proia*

1.	Necessità e complessità di una ricostruzione sistematica	329
2.	La revisione della disciplina dei controlli a distanza: sommatoria e interferenze	333
3.	Le condizioni di impiego degli strumenti dai quali derivi la possibilità di controllo. In particolare, il problema dell’identificazione degli “strumenti di lavoro”	336
4.	La legittimazione alla raccolta dei dati.	338
5.	<i>Segue:</i> l’utilizzabilità a tutti i fini connessi al rapporto di lavoro	339
6.	<i>Segue:</i> la nuova esplicita “base giuridica” al trattamento di dati personali del lavoratore	341
7.	La distinzione tra l’obbligo di “adeguata informazione” della norma statutaria e la “informativa” della disciplina di protezione dei dati personali	344
8.	<i>Segue:</i> adeguata informazione e legittima aspettativa di privacy	346
9.	Controlli difensivi e indagini su fatti illeciti	348
10.	<i>Segue:</i> indagini difensive e protezione dei dati personali	351
11.	Il rispetto della disciplina della privacy	353

CAPITOLO 13

**LE PIÙ AVANZATE MODALITÀ DI CONTROLLO SUL LAVORATORE:
MACHINE LEARNING E SOCIAL MEDIA**

di *Andrea Sitzia e Benoît Lopez*

1.	Premessa: “machine learning” e “social media”. Profili generali	358
1.1.	Il “machine learning”.	359
1.2.	I “social media”	362
1.3.	La teoria dei “due mondi”.	363

2.	Monitoraggio, “machine learning”, “social media” e degerarchizzazione. Il problema dell’innovazione responsabile	365
2.1.	Controllo e “monitoraggio”	366
2.2.	Apprendimento automatico e degerarchizzazione dell’impresa: il “game design”	367
2.3.	Innovazione responsabile e “privacy by design”	371
2.4.	“Machine Learning” e “monitoraggio”: il problema della trasparenza e della “explainability”	376
3.	Diritto del lavoro e “social network”: dalla valutazione allo sfruttamento dei “comportamenti” online	378
4.	L’esercizio dei poteri del datore di lavoro in relazione ai social network	380
4.1.	Occupazione e privacy	380
4.2.	Dalla sanzione disciplinare al licenziamento, di fronte alla tutela della privacy.	383
5.	IoT e reti sociali: profili problematici	385
5.1.	L’uso dell’IoT su richiesta dell’azienda.	386
5.2.	L’uso delle reti sociali a scapito del dipendente.	387

CAPITOLO 14

CIRCOLAZIONE DI INFORMAZIONI, DATI PERSONALI, PROFILAZIONE E REPUTAZIONE DEL LAVORATORE

di *Adriana Topo*

1.	Il rapporto di lavoro è un rapporto ad alta intensità informativa	389
2.	La raccolta casuale di dati sul lavoratore: limiti all’utilizzo delle informazioni che pervengono al datore di lavoro anche tramite social network.	393
3.	Il dogma della impersonalità del rapporto di lavoro	396
4.	Impersonalità del rapporto di lavoro, dimensione occupazionale delle imprese e trasformazione digitale del lavoro.	397
5.	Impersonalità del rapporto di lavoro e benessere lavorativo	400
6.	Mediazione e intermediazione nel contratto di lavoro: mercati digitali del lavoro e dogma della spersonalizzazione del rapporto di lavoro	402
7.	La spersonalizzazione del rapporto di lavoro a tutela e a danno del lavoratore	405
8.	La profilazione automatizzata e la profilazione non automatizzata	406
9.	Salvaguardia della dignità umana e interessi legittimi del lavoratore nella gestione del rapporto basata sul trattamento digitale dei dati.	408
10.	Digitalizzazione, distribuzione del potere direttivo, ampliamento degli scambi informativi e reputazione	410

CAPITOLO 15

I CONTROLLI DIFENSIVI E LA TUTELA DEL PATRIMONIO AZIENDALE

di *Valerio Maio*

1.	Nozione e premessa	412
2.	La tutela del patrimonio aziendale come esigenza legittimante i controlli sull’attività dei lavoratori nel testo riformato dell’art. 4 della l. n. 300/1970.	413
3.	Lo stato dell’arte prima della riforma del 2015.	417

4.	Le ragioni a sostegno della tesi che riteneva comunque necessario esperire le procedure di autorizzazione sindacale ed amministrativa vigente il vecchio testo dell'art. 4.	420
5.	<i>Segue:</i> le ragioni a sostegno della tesi che anche dopo la riforma del 2015 ritiene tramontata la stagione dei controlli difensivi	422
6.	Compatibilità dei controlli difensivi con l'art. 4 nel vecchio e nuovo testo	424
7.	<i>Segue:</i> la nozione civilistica di legittima difesa come fondamento giuridico della persistenza di uno spazio di immunità per i controlli c.d. difensivi	427
8.	La giurisprudenza sui controlli difensivi successiva alla riforma dell'art. 4	433
9.	<i>Segue:</i> ulteriori conferme dalla sentenza della Grande Camera della Corte EDU López Ribalda c. Spagna.	436

CAPITOLO 16

GLI STRUMENTI UTILIZZATI PER RENDERE LA PRESTAZIONE LAVORATIVA E QUELLI DI REGISTRAZIONE DEGLI ACCESSI E DELLE PRESENZE

di *Carlo Pisani*

1.	La sistematica della nuova disciplina dei controlli a distanza tramite “strumenti” . .	439
2.	I problemi che sollevava la vecchia norma con il sopraggiungere delle nuove tecnologie informatiche	442
3.	La nozione di “strumento utilizzato dal lavoratore per rendere la prestazione lavorativa” include tutti gli strumenti, messi a disposizione dal datore di lavoro, che consentono l'esatto adempimento dell'obbligazione di lavorare e quindi anche i dispositivi diretti ad incrementare l'efficienza della prestazione.	445
4.	<i>Segue:</i> ipotesi applicative	451
5.	Gli strumenti di registrazione degli accessi e delle presenze	455

CAPITOLO 17

PRIVACY E LAVORO: LO STATO DELLA GIURISPRUDENZA

di *Nicola De Marinis*

1.	I “controlli a distanza” nell'interpretazione giurisprudenziale: l'impostazione di fondo.	461
2.	La sua evoluzione.	463
2.1.	La definizione dei contenuti della disciplina vincolistica.	463
2.2.	Il regolamento dei confini	467
2.3.	Alla ricerca di una nuova frontiera: i c.d. controlli difensivi.	470
2.4.	Il tiepido impatto della novella	475
3.	Verso equilibri più avanzati	481

CAPITOLO 18

PRIVACY, LIBERTÀ DI OPINIONE E INFORMAZIONE IN AZIENDA. OBBLIGO DI FEDELITÀ E WHISTLEBLOWING

di *Paolo Pizzuti*

1.	Manifestazione del pensiero e obbligo di fedeltà	484
----	--	-----

2.	Libertà di opinione del dipendente e tutela dell'imprenditore: le regole del bilanciamento	491
3.	Differenza tra critica e segnalazione di illeciti. Il requisito della "utilità sociale".	496
4.	<i>Segue</i> : un nuovo decalogo per le denunce del lavoratore?	503
5.	La tutela della riservatezza nella disciplina del "whistleblowing": il meccanismo della "giusta causa" di segnalazione	506
6.	La gestione dell'informazione riservata nelle "whistleblowing procedures"	512
7.	La tutela della riservatezza del soggetto segnalante: il settore pubblico	517
8.	<i>Segue</i> : la disciplina per il settore privato.	524
9.	La tutela del soggetto segnalato e degli altri soggetti coinvolti nella segnalazione	528

CAPITOLO 19

**I CONTROLLI DELL'IMPRENDITORE NEL LAVORO AGILE
E NEL LAVORO TRAMITE PIATTAFORMA**

di *Annalisa Pessi*

1.	Delimitazione del campo d'indagine	531
2.	Il potere di controllo nella prestazione di lavoro agile.	536
3.	I nuovi strumenti di controllo e di utilizzo per rendere la prestazione lavorativa	539
	3.1. La posta elettronica, gli smartphone e i computer	541
	3.2. Gli strumenti per la geolocalizzazione	543
	3.3. I rilevamenti degli accessi e delle presenze.	544
4.	Il legittimo utilizzo dei dati raccolti e il codice della privacy	546
5.	Il legittimo utilizzo dei dati raccolti e l'adeguata informazione	553
6.	Considerazioni conclusive	556

CAPITOLO 20

**LA TUTELA DELLA PRIVACY NEI RAPPORTI DI SOMMINISTRAZIONE
E DI APPALTO**

di *Raffaele Fabozzi*

1.	Premessa	559
2.	La tutela della privacy nei rapporti di somministrazione di lavoro.	563
3.	La tutela della privacy negli appalti	574
4.	Tutela della privacy e controlli a distanza	576
5.	Considerazioni conclusive	585

CAPITOLO 21

**IL RUOLO DEL SINDACATO NELLA DISCIPLINA
DEI CONTROLLI SUL LAVORATORE**

di *Simone Pietro Emiliani*

1.	Il mutamento assiologico: dalla tutela della libertà alla tutela della riservatezza	587
2.	L'originaria disciplina dei controlli a distanza	590

3. La “recezione” dell’art. 4 dello Statuto nella disciplina della protezione dei dati personali 606
 4. La nuova disciplina introdotta dal Jobs Act. 613

CAPITOLO 22

IL RUOLO DEI REGOLAMENTI AZIENDALI E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELL’IMPRESA: ETERONOMIA E AUTONOMIA INDIVIDUALE NEL DIRITTO INTERNO

di *Gabriele Franza*

1. Responsabilità sociale di impresa e “accountability” nel trattamento dei dati personali. 632
 2. L’elaborazione del “regolamento” aziendale tra disciplina eteronoma e autonomia dell’impresa 636
 3. Modello organizzativo privacy, “dimensione interna” e “compliance” integrata . 642
 4. Adeguatezza delle misure di protezione dei dati e responsabilità dell’impresa . . 647
 5. Obbligo di “responsabilizzazione” e interpretazione giuridica 652
 6. Tutela dei dati personali e ruoli del sindacato 658

CAPITOLO 23

LA RESPONSABILITÀ CIVILE E IL RISARCIMENTO DEL DANNO PER LA VIOLAZIONE DELLA PRIVACY NELL’IMPRESA

di *Carlo Cester*

1. Tutela della privacy e responsabilità del datore di lavoro: un problema poco esplorato 663
 2. Profili generali della responsabilità per violazione delle norme sulla privacy: l’art. 15 del d.lgs. n. 196/2003 666
 3. La nuova disciplina europea: l’art. 82 del Regolamento (GDPR) 2016/679. Aspetti generali. 667
 4. *Segue*: i soggetti responsabili e la qualificazione della responsabilità. 669
 4.1. *Segue*: l’imputazione della responsabilità extracontrattuale 671
 5. *Segue*: i danni risarcibili 673
 6. La responsabilità del datore di lavoro: qualche conclusione 675

CAPITOLO 24

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

di *Fabio Francario*

1. Premessa 679
 2. Il principio di buon andamento e imparzialità dell’azione amministrativa. La conoscenza dell’interesse primario e degli interessi secondari nel procedimento amministrativo. 681
 3. La necessaria considerazione del diritto alla protezione dei dati personali nell’ambito del procedimento amministrativo 684
 4. La normativa privacy, ovvero la “tempesta perfetta” per il decisore pubblico . . 688
 5. Il patologico aggravamento del processo decisionale. 691

5.1.	Aggravamento e paralisi procedimentale	691
5.2.	I c.d. “bonus Covid”	692
5.3.	Il registro lobbisti e la pubblicazione delle sentenze	694
5.4.	Vaccinazioni e green pass	701
6.	Il trattamento per finalità di pubblico interesse.	706
6.1.	Opzioni interpretative	706
6.2.	L’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri come base giuridica di per sé valida per il trattamento dei dati comuni o ordinari	707
6.3.	Le declinazioni del principio di minimizzazione	709
6.4.	Altre indicazioni del GDPR	711
7.	Osservazioni conclusive	711
8.	Postilla. Le disposizioni urgenti in materia di protezione dei dati personali recate dal d.l. 8 ottobre 2021, n. 139	716

CAPITOLO 25

**LA TUTELA PENALE DEL DIRITTO ALLA RISERVATEZZA
NEL RAPPORTO DI LAVORO**

di *Riccardo Borsari*

1.	Rilievi introduttivi	723
2.	Le fattispecie penali a presidio della riservatezza del lavoratore. In particolare, l’articolo 4 dello Statuto dei Lavoratori nella sua versione originale tra criticità ed esigenze di riforma	728
2.1.	I controlli “umani”, il divieto generale di controlli a distanza e le relative eccezioni	728
2.2.	La previsione sanzionatoria dell’art. 38.	732
3.	Le prime criticità applicative: l’origine dei “controlli difensivi”	734
4.	La crisi della disciplina dei controlli a distanza.	739
4.1.	L’affievolirsi della distinzione tra strumenti di lavoro e strumenti di controllo	739
4.2.	Il contrasto giurisprudenziale sull’ammissibilità dei controlli difensivi	740
4.3.	Il necessario adeguamento del sistema dei controlli alla disciplina della privacy	742
5.	La riforma del “Jobs Act” (d.lgs. 151/2015)	744
5.1.	La finalità di tutela del patrimonio aziendale e le altre novità apportate al primo comma dell’art. 4	745
5.2.	Il nuovo secondo comma dell’art. 4: gli strumenti di lavoro e gli strumenti di registrazione degli accessi e delle presenze	748
5.3.	La disciplina dell’utilizzabilità delle informazioni raccolte: il nuovo terzo comma dell’art. 4	752
5.4.	Le modifiche all’apparato sanzionatorio: il nuovo articolo 171 del codice privacy	754
6.	La perdurante controversia sulla disciplina dei controlli difensivi	757
6.1.	Le posizioni della dottrina	757
6.2.	Le posizioni della giurisprudenza nazionale	761
6.3.	Uno sguardo al diritto sovranazionale: le posizioni della Corte Europea dei Diritti dell’Uomo	763

7.	La controversia sulla rilevanza del consenso del lavoratore al controllo a distanza . . .	768
8.	Tutela penale della riservatezza e nuove tecnologie nel rapporto di lavoro: un binomio in continua evoluzione.	773
8.1.	L'utilizzo degli strumenti biometrici nella disciplina dei controlli a distanza	773
8.2.	<i>Smart working</i> , <i>contact tracing</i> e controlli nel rapporto di lavoro all'epoca del Covid-19	777
8.3.	La frontiera tecnologica dei <i>wearables device</i>	782
8.4.	Riservatezza del lavoratore e social network	785
8.5.	La <i>blockchain</i> come strumento di lavoro o di controllo	788
9.	Profilazione, <i>automated decision making</i> , <i>smart recruitment</i> e <i>chat-bot</i> : le questioni connesse all'intelligenza artificiale	790
9.1.	Profilazione e procedure automatizzate.	790
9.2.	Selezione del personale e robotica	794
10.	Spunti <i>de iure condendo</i> attraverso il raffronto con la disciplina processualpenalistica	796

CAPITOLO 26

L'UTILIZZABILITÀ NEL PROCESSO DELLE PROVE RACCOLTE IN VIOLAZIONE DELLE NORME SULLA PRIVACY

di *Marco Gambacciani*

1.	Il codice della privacy e il rinvio alle norme processuali	800
2.	Nel processo penale	801
3.	Nel processo civile.	803
4.	Nel processo del lavoro	810

CAPITOLO 27

PRIVACY E CONTROLLI NEL LAVORO AUTONOMO

di *Giuseppe Sigillò Massara*

1.	L'evoluzione normativa della disciplina in materia di privacy.	816
2.	Le norme deontologiche per il trattamento dei dati nei rapporti di lavoro	823
3.	La disciplina del GDPR nell'ambito dei rapporti di lavoro autonomo	830
4.	La disciplina dei controlli a distanza nei rapporti di lavoro parasubordinato.	836
5.	Considerazioni conclusive: una nuova stagione di regolazione del diritto alla privacy	847

CAPITOLO 28

LA TUTELA DELLA PRIVACY E DEI DATI PERSONALI NEL LAVORO PUBBLICO

di *Elena Pasqualetto*

1.	Premessa	852
2.	Le regole per le PA comuni a quelle per i datori di lavoro privati: riferimenti normativi essenziali e alcune applicazioni	855
3.	La PA datrice di lavoro e la tutela della riservatezza e dei dati personali	863

4.	Regole a tutela dell'interesse pubblico alla trasparenza	866
5.	Profili del conflitto fra trasparenza e tutela dei dati personali	869
5.1.	Accesso agli atti, accesso civico e accesso civico generalizzato versus tutela dei dati personali	871
5.2.	Diritto di accesso e tutela della riservatezza	878
5.3.	Accesso civico, anche generalizzato, versus tutela della riservatezza	880
5.4.	La pubblicazione dei dati dei dirigenti pubblici	882
5.5.	La diffusione dei dati personali nell'ambito di procedure concorsuali	888
5.6.	La diffusione dei dati personali attraverso la pubblicazione e altre forme di comunicazione	892
5.7.	Cenni in materia di trattamento dati e procedimento disciplinare	898
6.	I dati del personale trasmissibili alle organizzazioni sindacali	901

CAPITOLO 29

**GREEN PASS, VACCINO E PRIVACY
NEL RAPPORTO DI LAVORO**

di *Carlo Pisani*

1.	La disciplina dei controlli sul possesso della certificazione verde per "accedere" ai luoghi di lavoro	904
2.	Vaccinazione, obbligazione di sicurezza e privacy	907
3.	Il bilanciamento tra l'efficienza del controllo del green pass o dell'avvenuta vaccinazione e la protezione dei dati personali del lavoratore	910
4.	Le funzioni del medico competente riguardanti il trattamento dei dati relativi alla vaccinazione	913
5.	Post-scriptum	914

